

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana  
PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO  
DELLA SICILIA  
Servizio 2 "ASSETTO DEL TERRITORIO"

## **Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni**

**Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni**

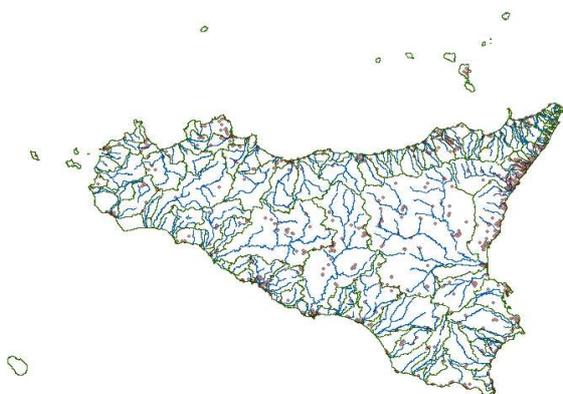
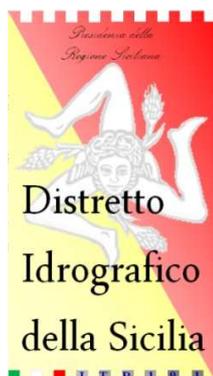
**Verifica di Assoggettabilità alla VAS**

**“Rapporto Preliminare”**

**II CICLO DI PIANIFICAZIONE: 2016-2021**

(ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.)

**Piano** *II° Ciclo*  
*di*  
**Gestione**  
*del*  
**Rischio**  
*di*  
**Alluvioni**



II SEGRETARIO GENERALE

Ing. Francesco Greco

**Novembre 2020**



## Indice

1. Premessa .....	1
2. Riferimenti normativi della VAS.....	2
2.1 Procedura di assoggettabilità alla VAS (art. 6, comma 3, e art. 12, comma 1, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) .....	2
3. Aggiornamento del PGRA del Distretto Idrografico della Sicilia.....	5
3.1 Descrizione degli aggiornamenti apportati al PGRA .....	5
4. Monitoraggio delle misure del PGRA relativo al I ciclo di pianificazione .....	8
4.1 Le misure del PGRA. Criteri generali .....	8
4.2 Le misure non strutturali avviate nel primo ciclo del PGRA .....	9
5. Aggiornamento dei riferimenti documentali degli strumenti di Pianificazione regionale.....	28
6. Conclusioni .....	29

## Indice delle tabelle

Tabella 1- Tempistica relativa all'aggiornamento del PGRA.....	5
Tabella 2 – Misure non strutturali previste nel I ciclo del PGRA.....	15
Tabella 3 - Codice tipo misura e descrizione misura .....	17
Tabella 4 – Elenco interventi di manutenzione straordinaria ritenuti prioritari.....	22





## 1. Premessa

La Direttiva Comunitaria 2007/60/CE (cosiddetta Direttiva Alluvioni), relativa alla valutazione e gestione dei rischi di alluvione, ha l'obiettivo di istituire nell'Unione Europea (UE) un quadro coordinato per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvione volto principalmente a ridurre le conseguenze negative per la salute umana nonché a ridurre i possibili danni all'ambiente, al patrimonio culturale e alle attività economiche connesse con i fenomeni in questione.

Il Piano di gestione del rischio alluvioni, di seguito indicato con l'acronimo PGRA, del Distretto Idrografico della Sicilia, relativo al primo ciclo di pianificazione (2011-2015), predisposto in ottemperanza alle previsioni dell'art. 7 del D.Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49, "*Attuazione della Direttiva Comunitaria 2007/60/CE, relativa alla valutazione e gestione dei rischi di alluvione*" che recepisce in Italia la Direttiva 2007/60/CE, è stato approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) n. 49 del 07/03/2019 pubblicato nella GURI n. 198 del 24/08/2019 e notificato mediante Comunicato nella GURS n. 43 del 24/09/2019.

La Direttiva 2007/60/CE prevede che i PGRA vengano aggiornati con frequenza di 6 anni; l'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 49/2010 recependo tale scadenza temporale, prevede che le Autorità di Distretto Idrografico predispongano l'aggiornamento dei PGRA entro il 22 settembre 2021.

Per quanto riguarda la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), prevista dalla *parte seconda* del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., questa Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia, di seguito indicata con l'acronimo AdB, intende avviare la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, prevista dall'art. 12, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in quanto nella pianificazione in corso relativa al *Primo aggiornamento del PGRA* non sono previste modifiche tali da generare particolari impatti sull'ambiente.

Il presente Rapporto Preliminare, redatto ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., costituisce il documento per la verifica di assoggettabilità alla VAS limitatamente alle sole modifiche apportate al *PGRA del I ciclo (2011-2015)*, che sono contenute nel *Primo aggiornamento del PGRA relativo al II ciclo di pianificazione (2016-2021)*, e comprende quindi una descrizione dei soli aggiornamenti apportati al PGRA e le informazioni e i dati associati necessari alla verifica degli impatti ambientali significativi derivanti dall'aggiornamento del Piano.



## 2. Riferimenti normativi della VAS

La norma di riferimento a livello comunitario per la *Valutazione Ambientale Strategica* (VAS) è la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 (GU L 197 del 21/7/2001), *concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente*.

Essa si pone l'obiettivo "di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere **effetti significativi sull'ambiente**". La stessa Direttiva, inoltre, risponde alle indicazioni della convenzione internazionale firmata ad Aarhus nel 1998, fondata sul diritto all'informazione, sul diritto alla partecipazione alle decisioni e sull'accesso alla giustizia.

La Direttiva 2001/42/CE è stata recepita a livello nazionale dal D.Lgs. n. 152 del 3/04/2006, recante "Norme in materia ambientale" (GURI n. 88 del 14/04/2006, Suppl. Ord. n. 96), così come modificato dal D.Lgs. n. 4 del 16/01/2008, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, recante Norme in materia ambientale" (GURI n. 24 del 29/01/2008) e dal D.Lgs. n. 128 del 29 giugno 2010, intitolato "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 186 del 11/08/2010.

Recentemente la Legge 11 settembre 2020 n. 120 "Conversione in legge del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" all'art. 54, comma 2-bis, ha modificato l'art. 66, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

### 2.1 Procedura di assoggettabilità alla VAS (art. 6, comma 3, e art. 12, comma 1, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

Coerentemente alle previsioni contenute nel *Calendario, programma di lavoro e misure consultive per l'elaborazione del Piano – II ciclo di pianificazione: 2016-2021* e alle indicazioni dettate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) con nota prot. n. 24799 del 03/12/2019 e con nota prot. n. 76002 del 30/09/2020 con cui è stato trasmesso, in relazione alla riunione del 09/07/2020 con i rappresentanti delle AdBD, il *verbale della riunione e relativa tempistica per gli aggiornamenti dei PGRA*, la procedura di assoggettabilità a VAS sarebbe dovuta essere avviata **entro settembre 2020** da parte di questa AdB (Autorità procedente).



La su citata scadenza per l'avvio della procedura di assoggettabilità alla VAS è slittata a causa di difficoltà nel reperimento della somma da versare al MATTM per il pagamento degli oneri economici previsti per le procedure di valutazione ambientale strategica di cui all'art.3 del Decreto interministeriale MATTM-MEF del 4 gennaio 2018, n.1.

Questa AdB avvia tale procedura con la trasmissione al MATTM (Autorità competente) e ai "Soggetti competenti in materia ambientale (SCA)", individuati nella procedura del 2018, del presente **Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità alla VAS** comprendente una descrizione degli aggiornamenti al Piano e le informazioni necessarie alla verifica degli impatti significativi.

I "Soggetti competenti in materia ambientale" sono stati individuati sulla base di considerazioni in merito a:

- i soggetti già consultati per la VAS del precedente PGRA;
- i contenuti del riesame del Progetto di Piano;
- i potenziali impatti del Piano sul contesto ambientale interessato.

Inoltre la *Direzione Generale CreSS - Divisione V – Sistemi di Valutazione Ambientale* del MATTM competente in materia con email del 21/10/2020, avente ad oggetto "*Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS (Piani di gestione delle acque e delle alluvioni)*", ha suggerito che l'elenco dei "Soggetti competenti in materia ambientale" (SCA) doveva essere preventivamente concordato con tale Direzione. Questa AdB, accogliendo tale suggerimento, ha inviato con email del 29/10/20, indirizzata ad alcuni funzionari della su citata *Direzione Generale CreSS - Divisione V* del MATTM, l'elenco dei SCA (in formato editabile).

Il MATTM (Autorità competente) entro 90 giorni dalla trasmissione del Rapporto Preliminare da parte dell'AdB (Autorità procedente) (art.12, comma 4, D.Lgs. 152/2006) dovrà emettere il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, assoggettando o escludendo gli aggiornamenti del PGRA dalla procedura di VAS **entro febbraio 2021**.

Si evidenzia che il comma 6 dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. prevede che la verifica di assoggettabilità a VAS o la VAS che abbiano ad oggetto modifiche di piani e programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità o alla VAS si debba limitare ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati.



**PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI**

DIRETTIVA 2007/60/CE

D.LGS. 49/2010

A tal proposito il MATTM, Autorità competente nazionale per la VAS, in merito alla procedura di assoggettabilità degli aggiornamenti dei PGRA delle Autorità di bacino Distrettuali, ha ritenuto opportuno precisare quanto segue:

*«Premesso che i Piani di Gestione del Rischio Alluvioni relativi al primo ciclo di pianificazione, predisposti dalle Autorità di Bacino Distrettuali, sono stati assoggettati a procedura di VAS in sede statale, si ritiene che nei casi di riesame e aggiornamento dei PGRA si debba avviare una procedura di verifica di assoggettabilità come previsto dai combinati disposti art. 6 comma 3 e art. 12 del d.lgs. 152/2006. Si precisa inoltre che il comma 6 dell'art. 12, allo scopo di realizzare un coordinamento ed economia di giudizi, prevede che la verifica di assoggettabilità a VAS o la VAS che abbiano ad oggetto modifiche a piani e programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità o alla VAS si debba limitare ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti sovraordinati»<sup>1</sup>.*

---

<sup>1</sup> Nota prot. n. 22049 del 30/08/2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali



### 3. Aggiornamento del PGRA del Distretto Idrografico della Sicilia

Nel caso in cui l'aggiornamento del PGRA non dovesse essere assoggettato a VAS, l'iter per l'aggiornamento del PGRA dovrà basarsi sulla tempistica stabilita in occasione della riunione del 9 luglio 2020 già citata, svoltasi presso la sede del MATTM. Tale tempistica prevede che:

Dicembre 2020	Adozione da parte della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) del Progetto di primo aggiornamento di PGRA (art. 66, 67 del D.Lgs. 152/2006 e art. 66, comma 7, D.Lgs. 152/2006 per la partecipazione) almeno un anno prima della vigenza
Gennaio – giugno 2021	Consultazioni (per almeno 6 mesi) e presentazione delle osservazioni (art. 66, comma 7, D.Lgs. 152/2006)
Giugno – settembre 2021	Eventuale recepimento delle osservazioni e predisposizione elaborati definitivi
Dicembre 2021	Adozione dell'aggiornamento del PGRA
Marzo 2022	Approvazione dell'aggiornamento del PGRA con DPCM

**Tabella 1- Tempistica relativa all'aggiornamento del PGRA**

Si evidenzia che tali scadenze dovranno essere aggiornate e riprogrammate qualora il provvedimento dell'Autorità competente preveda l'assoggettabilità alla VAS.

#### 3.1 Descrizione degli aggiornamenti apportati al PGRA

L'unica modifica al PGRA – I ciclo (2011-2015) (approvato con DPCM n. 49 del 07/03/2019) è stata apportata durante la fase di riesame e aggiornamento delle mappe di pericolosità e di rischio di alluvione del PGRA relativa al II ciclo di pianificazione (2015-2021), conclusa con la delibera n. 5 del 24/04/2020 del Comitato Istituzionale Permanente (CIP) “*Presa d'atto delle mappe di pericolosità di alluvioni e degli shapefile relativi al rischio previste dall'art. 6 della Direttiva 2007/60/CE e della relativa relazione metodologica*” e con la successiva pubblicazione delle mappe sul sito istituzionale dell'AdB, di cui alla nota prot. n. 6034 del 8/05/2020 relativa alla comunicazione di avvenuta pubblicazione delle su citate mappe sul sito istituzionale dell'AdB.



Come descritto nella *Relazione metodologica relativa al riesame e aggiornamento delle mappe di pericolosità e di rischio di alluvione del PGRA*, nelle mappe di pericolosità sono state rappresentate oltre alle aree già definite e approvate nel PGRA – I ciclo, anche:

1. le aree aventi i requisiti dettati dalla Direttiva Alluvioni che, come descritto successivamente, corrispondono alle aree a pericolosità individuate per i tre scenari corrispondenti ai tempi di ritorno di 50, 100 e 300 anni nell'ambito dello studio idraulico bidimensionale per l'aggiornamento del PAI del tratto terminale del fosso Acqualavite ricadente nell'area territoriale tra il bacino idrografico del f. San Bartolomeo e Punta di Solanto (046);
2. i Siti d'attenzione (aree a cui non è associato in modo rigoroso un livello di probabilità/tempo di ritorno) provenienti dal PAI;
3. le nuove aree provenienti dalle segnalazioni dei Comuni ai fini dell'aggiornamento del PAI idraulico.

Le aree di cui al punti 2 e 3 sono state inserite cautelativamente nello scenario di alta probabilità (T=50 anni) a cui corrisponde un livello di pericolosità di alluvioni pari a P3. Inoltre si evidenzia che non tutti i Siti d'attenzione del PAI idraulico sono stati presi in considerazione in quanto sono state escluse le aree al di sotto di 25.000 m<sup>2</sup> ad esclusione dei siti ricadenti nel comune di Messina.

Nell'ambito della rappresentazione in ambiente GIS della pericolosità di alluvione, la distinzione tra aree provenienti dal PGRA - I ciclo e aree provenienti dal PAI può essere fatta mediante il codice EU\_CD\_HP (campo dello shapefile della pericolosità di alluvione), descritto al par. 5.2.1 della su citata Relazione metodologica. In particolare, in tale codice, nelle aree provenienti dal PGRA - I ciclo compare la sigla FD (Flood Directive) mentre nelle aree provenienti dal PAI compare la sigla PAI.

La rappresentazione cartografica delle aree di pericolosità già presenti nel PGRA - I ciclo e delle aree introdotte con l'aggiornamento del PGRA – II ciclo è stata elaborata in occasione della stesura della *Valutazione Globale Provvisoria* attraverso le tre tavole, una per ogni tempo di ritorno (50, 100 e 300 anni), denominate *Confronto mappe di pericolosità I e II ciclo*.

Si evidenzia comunque che, dall'insieme delle perimetrazioni provenienti dal PAI o segnalate dai Comuni ai fini dell'aggiornamento del PAI idraulico, l'unica area a pericolosità idraulica ad avere i requisiti dettati dalla Direttiva Alluvioni (tirante e velocità della corrente idrica) è l'area a



## PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI

DIRETTIVA 2007/60/CE

D.LGS. 49/2010

pericolosità perimetrata in corrispondenza al tratto terminale del fosso Acqualavite, ricadente nell'area territoriale (046) tra il bacino del fiume S. Bartolomeo e Punta di Solanto. Tale areale di limitata estensione superficiale pari a: 2,72 ha per lo scenario avente tempo di ritorno T=50 anni; 5,54 ha per lo scenario con T=100 anni e 6,18 ha per lo scenario con T=300 anni, è limitrofa all'areale a pericolosità relativa al tratto terminale del fosso Guidaloca, anch'essa ricadente nell'area territoriale 046 e già presente nel PGRA – I ciclo, quindi già sottoposta alla procedura di VAS nell'aprile 2018 in occasione della predisposizione della revisione dei documenti del PGRA per ottemperare alle osservazioni sulla VAS contenute nel parere positivo motivato di cui al DM MATTM-MiBACT n. 58 del 14/03/2017.

Le restanti perimetrazioni della pericolosità, che non hanno i su citati requisiti richiesti dalla Direttiva Alluvioni e che sono ricadenti nei Comuni Prioritari di cui al Decreto Assessoriale (Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente) del 07/09/2015 e s.m.i., è previsto vengano aggiornate attraverso studi idraulici, da elaborare nell'ambito dell'affidamento di servizi di consulenza per il quale è in itinere la predisposizione del relativo bando di gara, finalizzati all'esecuzione di studi e progetti a valere sul Piano di Azione e Coesione (PAC) III Fase "Misure anticicliche e nuove azioni" – Azione 5.B.6 "Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico".



## 4. Monitoraggio delle misure del PGRA relativo al I ciclo di pianificazione

Per quanto riguarda il monitoraggio dello stato di attuazione delle misure del PGRA si rappresenta che durante la riunione tecnica del 9 luglio u.s. tutte le Autorità di bacino distrettuali sono state invitate ad utilizzare l'apposita interfaccia raggiungibile mediante la sezione "Monitoraggio PGRA" della piattaforma web ReNDiS.

In attesa che questa AdB proceda ad effettuare il monitoraggio dello stato di attuazione delle misure del PGRA utilizzando la su citata piattaforma web, si riporta di seguito tale stato di attuazione che è stato elaborato in occasione della stesura della *Valutazione Preliminare Provvisoria* relativa al II ciclo di pianificazione.

### 4.1 Le misure del PGRA. Criteri generali

I Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni, elaborati per ciascun bacino idrografico e coordinati a livello di distretto idrografico, definiscono un sistema di misure di gestione del rischio sulla base degli obiettivi individuati. La normativa considera come prioritaria l'attuazione di interventi non strutturali e di azioni per la riduzione della pericolosità.

La Direttiva, a tal riguardo, individua come direttrici prioritarie, la prevenzione, la protezione e la preparazione, comprese le previsioni di alluvioni e i sistemi di allertamento.

La normativa comunitaria riprende il concetto di prevenzione dei danni causati dalle inondazioni già consolidato nella normativa nazionale in tema di difesa del suolo partendo dalla consapevolezza che le alluvioni sono fenomeni naturali impossibili da prevenire in assoluto e che, pertanto, occorre ridurre la probabilità che a questi conseguano danni o pericoli per la pubblica incolumità evitando la costruzione di abitazioni e insediamenti produttivi in aree a rischio di inondazione. In aggiunta alla prevenzione assumono rilevante importanza la protezione (nell'adozione di misure sia strutturali che non strutturali per ridurre la probabilità di alluvioni e/o l'impatto in una specifica località), la preparazione (informazione e sensibilizzazione della popolazione circa i rischi d'inondazione e comportamento da tenere in caso di alluvione) e azioni di protezione civile.

La direttiva inoltre indirizza verso strategie basate sulla promozione di «pratiche sostenibili di utilizzo del suolo», sul miglioramento della capacità di ritenzione delle acque nonché sull'inondazione controllata di certe aree in caso di fenomeno alluvionale.



Il criterio generale di fondo seguito prevede l'individuazione a scala di bacino di un sistema combinato di misure di prevenzione, di protezione, di preparazione e di protezione civile.

Le misure strutturali riprendendo quanto già indicato dal PAI comprendono quegli interventi di ingegneria idraulica tradizionale che agiscono sulla pericolosità degli eventi di piena tramite l'aumento della capacità idraulica del corso d'acqua (arginature, ricalibrature, rettifiche) o la riduzione della massima portata (diversivi o scolmatori, serbatoi di laminazione, casse d'espansione).

Gli interventi non strutturali sono finalizzati a ridurre le conseguenze della piena e tendono ad evitare o ridurre l'impatto e i danni attraverso operazioni sia di carattere preventivo che di gestione del decorso degli eventi di piena.

#### 4.2 Le misure non strutturali avviate nel primo ciclo del PGRA

Nella seguente tabella 1 sono riportate le misure non strutturali previste per il I ciclo del PGRA (Parte A – art. 7, comma 3, lett. a del D.Lgs. 49/2010) con i relativi stati di avanzamento, mentre la tabella 2 contiene, per ogni “*codice tipo misura*”, le informazioni relative agli aspetti legati alla gestione del rischio alluvioni, il tipo e la descrizione della misura. La tabella 2 è stata elaborata sulla base delle informazioni contenute nel documento “*Note sulla compilazione del Database Access conforme agli SCHEMA per il reporting della Dir. 2007/60/CE art. 7: Piani di Gestione del Rischio Alluvioni*” (ISPRA – gennaio 2016).

Le misure del PGRA possono essere raggruppate in misure M2, M3, M4 e M5 come di seguito descritto.

- al gruppo di misure **M2** appartengono le misure **M21, M23 e M24** che sono dette **misure di prevenzione** perché agiscono **sul valore e sulla vulnerabilità degli elementi esposti al rischio** attraverso: la regolamentazione delle attività di trasformazione e dell'uso del suolo; interventi per la riduzione della vulnerabilità degli elementi esposti: misure di adattamento (flood proofing); la sorveglianza del territorio: ricognizione periodica del territorio e dello stato delle opere di difesa finalizzato alla definizione di interventi di manutenzione e sistemazione; il miglioramento dei modelli di valutazione della pericolosità e del rischio di alluvione; ecc.
- al gruppo di misure **M3** appartengono le misure **M31, M32, M33, M34 e M35** che sono dette **misure di protezione** perché agiscono **sulla probabilità cioè sulla pericolosità di**



## PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI

DIRETTIVA 2007/60/CE

D.LGS. 49/2010

**alluvione** attraverso: la riduzione delle portate nelle reti di drenaggio naturale o artificiale, il potenziamento della capacità di infiltrazione, realizzazione e/o ripristino dei sistemi naturali di ritenzione delle acque e infrastrutture verdi o blu; i programmi di intervento di manutenzione del territorio; ecc.

**PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI**

DIRETTIVA 2007/60/CE

D.LGS. 49/2010

<b>Codice UOM</b>	<b>Codice della misura</b>	<b>Codice tipo misura</b>	<b>Denominazione misura</b>	<b>Stato di avanzamento</b>
ITR191	ITH_ITR191_FD_111	M21	Regolamentazione attività di trasformazione e di uso del territorio (divieti ed attività esercitabili)	Avviata
ITR191	ITH_ITR191_FD_112	M21	Attuazione di Politiche di pianificazione/regolamentazione dell'uso del suolo	Avviata
ITR191	ITH_ITR191_FD_113	M21	Delimitazione delle Fasce di pertinenza fluviale	Avviata
ITR191	ITH_ITR191_FD_121	M23	Interventi per la riduzione della vulnerabilità degli elementi esposti: misure di adattamento (flood proofing)	Non avviata
ITR191	ITH_ITR191_FD_131	M24	Sorveglianza del territorio: ricognizione periodica del territorio e dello stato delle opere di difesa finalizzato alla definizione di interventi di manutenzione e sistemazione	Avviata
ITR191	ITH_ITR191_FD_132	M24; M35	Sorveglianza del territorio: attività di polizia idraulica	Avviata
ITR191	ITH_ITR191_FD_133	M33; M35	Programma degli interventi di manutenzione del territorio	Avviata
ITR191	ITH_ITR191_FD_141	M24	Miglioramento dei modelli di valutazione della pericolosità e di rischio	Interrotta da riavviare
ITR191	ITH_ITR191_FD_142	M24	Aggiornamento mappe pericolosità: Estensione degli studi a tutte le aree d'attenzione	Interrotta da riavviare

**PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI**

DIRETTIVA 2007/60/CE

D.LGS. 49/2010

Codice UOM	Codice della misura	Codice tipo misura	Denominazione misura	Stato di avanzamento
ITR191	ITH_ITR191_FD_151	M24	Definizione di indirizzi e prescrizioni per la progettazione d'interventi interferenti con le aree d'esondazione	Avviata
ITR191	ITH_ITR191_FD_152	M24	Definizione di indirizzi e prescrizioni per la progettazione d'interventi di opere di difesa e di mitigazione del rischio	Avviata
ITR191	ITH_ITR191_FD_153	M24	Definizione di indirizzi e prescrizioni per la redazione di studi di compatibilità idraulica	Avviata
ITR191	ITH_ITR191_FD_154	M24	Definizione di indirizzi e prescrizioni per gli interventi di manutenzione e gestione dei sedimenti	Interrotta da riavviare
ITR191	ITH_ITR191_FD_211	M31	Misure per la riduzione delle portate nelle reti di drenaggio naturale o artificiale, potenziamento della capacità d'infiltrazione, realizzazione e/o ripristino dei sistemi naturali di ritenzione delle acque e infrastrutture verdi o blu	Avviata
ITR191	ITH_ITR191_FD_251	M34; M32	Misure per incrementare l'efficacia delle reti di drenaggio urbano, drenaggio urbano sostenibile, principio di invarianza idraulica, vasche di laminazione, canali di gronda	Non avviata
ITR191	ITH_ITR191_FD_252	M35	Verifica e messa a sistema dei progetti inseriti nel Repertorio Nazionale per la Difesa Suolo (ReNDiS) per la sistemazione idraulica ed idrogeologica ed eventuale integrazione nella pianificazione di bacino	Avviata

**PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI**

DIRETTIVA 2007/60/CE

D.LGS. 49/2010

<b>Codice UOM</b>	<b>Codice della misura</b>	<b>Codice tipo misura</b>	<b>Denominazione misura</b>	<b>Stato di avanzamento</b>
ITR191	ITH_ITR191_WFD_A1In	M21	Utilizzazione di strumenti di programmazione negoziata (Accordi di programma, contratti di fiume, patti territoriali, ecc.) finalizzate alla ottimizzazioni di uso della risorsa idrica	Avviata
ITR191	ITH_ITR191_WFD_A3Re	M21	Tutela dei paesaggi fluviali attraverso azioni specifiche di pianificazione	Non avviata
ITR191	ITH_ITR191_WFD_A4Re	M21	Definizione di linee guida per la stesura e l'attivazione di contratti di fiume quali strumenti di attuazione del piano di gestione di distretto	Avviata
ITR191	ITH_ITR191_WFD_A5Re	M21	Integrazione e coordinamento dei programmi d'intervento fra tutti i soggetti competenti che consentano di recuperare/migliorare nelle aree perifluviali la funzionalità idraulica congiuntamente al miglioramento della qualità paesaggistica ed ecologica	Non avviata
ITR191	ITH_ITR191_WFD_A9Re	M21	Definizione del Piano di Gestione dei Rischi da inondazione secondo la Direttiva 2007/60/CE	Conclusa per il I ciclo/Avviata per il II ciclo
ITR191	ITH_ITR191_WFD_E10Re	M21	Adeguamento e applicazione delle norme di attuazione dei Piani stralcio per l'Assetto Idrogeologico	In fase avanzata di realizzazione
ITR191	ITH_ITR191_WFD_E12Re	M21	Adeguamento della normativa P.A.I. relativa alla pericolosità del rischio idraulico medio in funzione delle politiche di salvaguardia delle forme fluviale	Avviata

**PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI**

DIRETTIVA 2007/60/CE

D.LGS. 49/2010

<b>Codice UOM</b>	<b>Codice della misura</b>	<b>Codice tipo misura</b>	<b>Denominazione misura</b>	<b>Stato di avanzamento</b>
ITR191	ITH_ITR191_WFD_E14Re	M21; M24	Predisposizione ed applicazione di misure e indirizzi di pianificazione urbanistica, per la difesa dalle inondazioni	Avviata
ITR191	ITH_ITR191_WFD_E22St	M32; M23	Mantenimento della permeabilità dei suoli e della capacità di invaso	Non avviata
ITR191	ITH_ITR191_WFD_E24St	M31; M32; M34	Attuazione di interventi di difesa degli abitati e delle strutture esistenti che tengono conto del mantenimento delle condizioni di naturalità dei fiumi	Non avviata
ITR191	ITH_ITR191_WFD_E25St	M21	Predisposizione di progetti di gestione del demanio fluviale e delle pertinenze idrauliche demaniali, finalizzata al mantenimento ed al recupero della naturalità dei fiumi	Non avviata
ITR191	ITH_ITR191_WFD_E26St	M31	Azioni di recupero morfologico ed ambientale volte alla rinaturalizzazione dei corpi idrici	Non avviata
ITR191	ITH_ITR191_WFD_E27St	M31	Dismissione di opere e manufatti al fine di migliorare i processi geomorfologici e le forme fluviali naturali - riequilibrio della funzionalità fluviale	Non avviata
ITR191	ITH_ITR191_WFD_E29St	M31	Realizzazione di interventi per la riqualificazione dei corsi d'acqua per il miglioramento ecologico	Non avviata
ITR191	ITH_ITR191_WFD_E31SR	M24	Approfondimenti tecnico-scientifici per mettere in evidenza la relazione tra cambiamenti di uso del suolo ed impatti ambientali (indicatori e livelli soglia)	Avviata



**PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI**

DIRETTIVA 2007/60/CE

D.LGS. 49/2010

<b>Codice UOM</b>	<b>Codice della misura</b>	<b>Codice tipo misura</b>	<b>Denominazione misura</b>	<b>Stato di avanzamento</b>
ITR191	ITH_ITR191_WFD_E5Ca	M43	Azioni di sensibilizzazione della popolazione sulle tematiche ambientali, sul valore della risorsa acqua, sul risparmio idrico e sulla percezione del rischio alluvioni	Avviata
ITR191	ITH_ITR191_WFD_E8Re	M21; M31	Definizione dello spazio di libertà dei corsi d'acqua (fascia di mobilità funzionale) e formulazione di indirizzi e prescrizioni tecniche per mantenere e migliorare le condizioni di funzionalità idraulica e morfologica	Avviata

**Tabella 2 – Misure non strutturali previste nel I ciclo del PGRA**

**PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI**

DIRETTIVA 2007/60/CE

D.LGS. 49/2010

Codice tipo misura	Aspetti della gestione del rischio alluvioni	Tipo misura	Descrizione misura
M21	Prevenzione Agiscono sul valore e sulla vulnerabilità	Di vincolo	Misure per evitare l'insediamento di nuovi elementi a rischio nelle aree allagabili
M23	Prevenzione Agiscono sul valore e sulla vulnerabilità	Riduzione	Misure di adattamento per la riduzione della vulnerabilità degli elementi a rischio in caso di inondazione
M24	Prevenzione Agiscono sul valore e sulla vulnerabilità	Altre tipologie	Altre misure per aumentare la prevenzione del rischio
M31	Protezione Agiscono sulla probabilità	Gestione delle piene nei sistemi naturali/Gestione dei deflussi e del bacino	Misure per ridurre il deflusso in alveo in sistemi di drenaggio naturali o artificiali, che agiscono sui meccanismi di formazione dei deflussi nel bacino di drenaggio e sulla naturale capacità di laminazione delle aree golenali e della piana inondabile mediante intercettazione o immagazzinamento del deflusso, aumento dell'infiltrazione, riforestazione delle aree golenali per il ripristino di sistemi naturali in modo da facilitare il rallentamento del deflusso e l'immagazzinamento di acqua
M32	Protezione Agiscono sulla probabilità	Regolazione dei deflussi idrici	Misure che comprendono interventi fisici per regolare i deflussi e che hanno un impatto significativo sul regime idrologico.
M33	Protezione Agiscono sulla probabilità	Interventi in alveo, sulle coste e nella piana inondabile	Misure riguardanti interventi fisici in canali d'acqua dolce, corsi d'acqua montani, estuari, acque costiere e aree soggette a inondazione, quali la costruzione, modifica o rimozione di strutture o l'alterazione di canali, gestione delle dinamiche dei sedimenti, argini, ecc.



**PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI**

DIRETTIVA 2007/60/CE

D.LGS. 49/2010

<b>Codice tipo misura</b>	<b>Aspetti della gestione del rischio alluvioni</b>	<b>Tipo misura</b>	<b>Descrizione misura</b>
M34	Protezione Agiscono sulla probabilità	Gestione delle acque superficiali	Misure riguardanti interventi fisici per ridurre le inondazioni da acque superficiali, generalmente, ma non solo, in ambiente urbano.
M35	Protezione Agiscono sulla probabilità	Altre tipologie	Altre misure per aumentare la protezione dalle alluvioni tra cui programmi o politiche di manutenzione delle opere di difesa dalle inondazioni

**Tabella 3 - Codice tipo misura e descrizione misura**



## PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI

DIRETTIVA 2007/60/CE

D.LGS. 49/2010

Si descrive di seguito lo stato dell'arte delle principali azioni avviate/concluse dall'Autorità di Bacino Distrettuale della Sicilia per attuare le seguenti misure di prevenzione (M2), di cui alla tabella 1, durante il I ciclo del PGRA.

### ***Misura ITH\_ITR191\_WFD\_A9Re: Definizione del Piano di Gestione dei Rischi da inondazione secondo la Direttiva 2007/60/CE***

La misura si è conclusa per il I ciclo con l'approvazione del PGRA con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) n. 49 del 07/03/2019.

La misura è stata avviata per il II ciclo del PGRA in quanto risultano completate le fasi di:

- *Valutazione preliminare del rischio di alluvioni e l'individuazione delle Aree a potenziale rischio significativo di alluvioni (APSEFR) ai sensi degli artt. 4 e 5 della Direttiva 2007/60/CE.*
- *Elaborazione delle Mappe della pericolosità di alluvione e del rischio di alluvioni previste dall'art. 6 della Direttiva 2007/60/CE.*

### ***Misura ITH\_ITR191\_FD\_111: Regolamentazione attività di trasformazione e di uso del territorio (divieti ed attività esercitabili)***

La misura si è conclusa per il I ciclo con l'approvazione del PGRA del Distretto Idrografico della Sicilia, e quindi delle relative **Norme Tecniche di Attuazione (NTA)**, con DPCM n. 49 del 07/03/2019, con cui sono regolamentate le attività di trasformazione e di uso del territorio nelle aree a pericolosità di alluvione e vengono introdotti:

- il principio di invarianza idraulica e invarianza idrologica;
- lo strumento di programmazione negoziata "Contratto di fiume", previsto dall'art. 68-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- l'attività di ricognizione lungo i corsi d'acqua e all'interno delle aree demaniali;
- la verifica idraulica delle nuove opere di attraversamento stradale, ferroviario o comunque interessanti il reticolo idrografico, le fasce fluviale e le aree a pericolosità idraulica;



- la verifica di compatibilità idraulica per le opere di attraversamento del reticolo idrografico relativi ad aree a pericolosità P2, P3 o P4;
- il catasto regionale delle opere di attraversamento;
- la verifica idraulica delle opere di tombinamento dei corsi d'acqua naturali, con priorità a quelle in corrispondenza degli attraversamenti dei centri urbani;
- il catasto regionale delle opere di tombinamento e coperture;
- le fasce di pertinenza fluviale e fasce fluviali;
- la verifica del rischio idraulico per gli impianti esistenti di trattamento delle acque reflue e di impianti di approvvigionamento idrico, ubicati nelle aree a pericolosità P4 o P3 e nelle aree a Rischio Moderato, Elevato o Molto Elevato di cui alle schede DRPC del piano di protezione civile o nella fascia fluviale A;
- la manutenzione del reticolo idrografico e delle opere idrauliche come misura preventiva di gestione del rischio idraulico, per conseguire la tutela e il ripristino della naturalità dell'alveo, la tutela della biodiversità e la riqualificazione dell'ambiente fluviale;
- il catasto regionale delle opere di difesa idraulica;
- gli studi di fattibilità come strumento di programmazione degli interventi e per definire il quadro di riferimento per l'individuazione e progettazione degli interventi di protezione.

***Misura ITH\_ITR191\_FD\_111: Regolamentazione attività di trasformazione e di uso del territorio (divieti ed attività esercitabili)***

***Misura ITH\_ITR191\_WFD\_E10Re: Adeguamento e applicazione delle norme di attuazione dei Piani stralcio per l'Assetto Idrogeologico***

***Misura ITH\_ITR191\_WFD\_E14Re: Predisposizione ed applicazione di misure e indirizzi di pianificazione urbanistica, per la difesa dalle inondazioni***

Le tre misure sono in fase avanzata di attuazione per il I ciclo del PGRA in quanto sono in fase avanzata di aggiornamento le **Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PAI**.

Infatti esse sono in attesa di essere sottoposte all'adozione da parte della Conferenza Istituzionale Permanente e infine di essere approvate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM).



## PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI

DIRETTIVA 2007/60/CE

D.LGS. 49/2010

Ciò premesso si descrivono di seguito le novità che saranno introdotte dalle nuove NTA del PAI.

Alla luce della istituzione dell'*Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia*, dell'approvazione del PGRA con DPCM del 07/03/2019 (G.U. n. 198 del 24/08/2019) e nella considerazione che la normativa tecnica inerente il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino idrografico della Sicilia è del 2004, si rende necessario l'avvio di un radicale processo di adeguamento di tutta la normativa regionale al nuovo assetto amministrativo di riferimento allineando la normativa regionale di settore al mutato quadro normativo (statale e regionale).

Pertanto questa Autorità ha proceduto all'aggiornamento del Capitolo 11- *Norme di attuazione della Relazione Generale - Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico della Regione Siciliana* per adeguare l'impianto normativo regionale ai principi generali fissati dalla normativa statale di settore e dal PGRA, e razionalizzare le procedure amministrative relative al PAI nelle sue diverse articolazioni (geomorfologia, idraulica e morfodinamica costiera), eliminando le incertezze e le incongruenze rilevate in fase applicativa e facendo salve le parti della stessa Relazione Generale che non è necessario modificare prioritariamente.

Il testo delle Norme è composto da una parte generale che, sotto forma di articolato, individua i contenuti, gli obiettivi, le procedure e le indicazioni metodologiche da seguire, e da quattro Appendici in cui vengono indicate le documentazioni e i relativi contenuti tecnici necessari per le procedure di aggiornamento PAI e per gli studi di compatibilità geomorfologica, idraulica e di morfodinamica costiera.

Le modifiche ed integrazioni proposte sono finalizzate a migliorare il testo e la sua efficacia, a fare chiarezza nei punti di difficile interpretazione ed anche ad affrontare alcuni problemi sottovalutati nel testo originario.

L'aggiornamento delle NTA del PAI è di cruciale importanza, oltre che per il PAI anche per il PGRA, in quanto le due norme sono correlate tra loro attraverso l'art. 2, comma 3, delle NTA del PGRA che stabilisce: *“Sono fatti salvi i principi, le definizioni, le norme d'uso, le indicazioni metodologiche e le prescrizioni, con particolare riguardo agli aspetti relativi all'assetto idraulico, di cui al Capitolo 11 “Norme di attuazione” della Relazione Generale del Piano stralcio di bacino*



per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) della Regione Siciliana.” per cui le nuove NTA del PAI, una volta approvate con DPCM, avranno degli effetti positivi anche sul PGRA.

A supporto di quanto dovrebbe essere previsto dalle nuove NTA del PAI per quanto riguarda per esempio l'introduzione in sede di formazione ed aggiornamento degli strumenti urbanistici di uno studio idrologico-idraulico che tenga conto del rispetto dei principi di invarianza idraulica e invarianza idrologica, è stato emanato l'**Atto di indirizzo del Segretario Generale (prot. 6834 del 11 ottobre 2019)** avente ad oggetto “Attuazione delle misure della Pianificazione distrettuale relativa all'applicazione dei principi di invarianza idraulica – indirizzi applicativi” con cui sono state date alcune prime indicazioni, agli Enti Locali della Sicilia e ai vari Dipartimenti dell'amministrazione regionale competenti in materia, al fine di dare attuazione alla misura di regolamentazione del PGRA finalizzata all'attuazione del principio di invarianza idraulica e/o idrologica delle trasformazioni urbanistiche e all'adozione delle tecniche di drenaggio urbano sostenibile (SUDS). Si evidenzia infatti che il PGRA ha classificato tale misura come prioritaria e ha previsto che la sua attuazione sia garantita dai comuni ed interessa l'intero territorio regionale.

***Misura ITH\_ITR191\_FD\_131: Sorveglianza del territorio: ricognizione periodica del territorio e dello stato delle opere di difesa finalizzato alla definizione di interventi di manutenzione e sistemazione***

***Misura ITH\_ITR191\_FD\_133: Programma degli interventi di manutenzione del territorio***

In attuazione delle due misure del I ciclo del PGRA, l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico ha emanato il seguente atto di indirizzo e i seguenti programmi di manutenzione sul demanio idrico fluviale:

- 1) Atto di indirizzo del Segretario Generale (Prot. 5750 del 17 settembre 2019)** avente ad oggetto “Attività di prevenzione e gestione del rischio idraulico – Obblighi dei soggetti proprietari e/o gestori di attraversamenti e manufatti sul demanio idrico Fluviale – Direttiva”.

Con tale direttiva il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, in attuazione delle misure previste e delle norme di attuazione del PGRA, approvato con DPCM n. 49 del 7 marzo 2019, fornisce alcune prime indicazioni finalizzate



**PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI**

DIRETTIVA 2007/60/CE

D.LGS. 49/2010

alla gestione delle situazioni di pericolosità e rischio e alla corretta attuazione delle norme relative alla gestione del demanio idrico fluviale dettate dal R.D. 523/1904 e in particolare dagli articoli 10 e 12.

- 2) **Programma degli interventi di manutenzione straordinaria**, di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 215 del 10 ottobre 2019 con la quale sono stati assegnati 5 milioni di euro a valere sui fondi ex art. 38 dello Statuto per interventi di manutenzione straordinaria sul demanio idrico fluviale regionale, inclusi interventi di cura e pulizia.

Di seguito si elencano gli interventi ritenuti prioritari, definendo i tratti di alveo dove si ritiene più urgente intervenire, per i quali il Segretario Generale dell’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia ha proceduto alla nomina, ai sensi dell’art. 31 del D.Lgs. 50/2016, dei Responsabili del Procedimento (RUP) e dei relativi Supporti interni al RUP.

<b>Denominazione intervento di manutenzione straordinaria</b>	<b>Bacino idrografico/Area territoriale in cui ricade l'intervento</b>
Lavori di riefficientamento del Torrente Mazzarrà per tratti la cui estensione complessiva è di circa 12,5 km	Bacino idrografico del torrente Mazzarrà (010)
Lavori di riefficientamento del Fiume Milicia per tratti la cui estensione complessiva è di circa 14,5 km	Bacino idrografico del fiume Milicia (035)
Lavori di riefficientamento del Vallone Cefalà per tratti la cui estensione complessiva è di circa 4 km	Area territoriale tra il bacino idrografico del fiume Milicia e il fiume Eleuterio (036)
Lavori di riefficientamento del Fiume Delia a valle della Diga Trinità per tratti la cui estensione complessiva è di circa 15,7 km	Bacino idrografico del fiume Arena (054)
Lavori di riefficientamento del Fiume Carboj a valle e a monte della Diga Arancio per tratti la cui estensione complessiva è di circa 4,8 km	Bacino idrografico del fiume Carboj (059)

**Tabella 4 - Elenco interventi di manutenzione straordinaria ritenuti prioritari**



## PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI

DIRETTIVA 2007/60/CE

D.LGS. 49/2010

Nel settembre 2020, a seguito di avvisi esplorativi per l'acquisizione di manifestazione di interesse relative all'affidamento, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., di servizi di progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e dello studio geologico, inerenti gli interventi di riefficientamento dei corsi d'acqua su citati, sono stati individuati, con le modalità indicate negli avvisi di manifestazione di interesse pubblicati sulle pagine web di questa Autorità di Bacino Distrettuale il 07/08/2020, gli operatori economici ai quali saranno affidati gli incarichi professionali in argomento.

- 3) Sulla base dell'accordo interassessoriale del 20 settembre 2018, trasmesso con nota della Presidenza prot. 12325/2018, il 29 maggio 2019 si è tenuto presso la sede dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia l'incontro tecnico, tra i rappresentanti dell'Autorità stessa e i rappresentanti del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale (DRSRT), avente ad oggetto *“L'individuazione dei siti prioritari su cui intervenire per la cura e la pulizia, il taglio della vegetazione in alveo e sulle sponde, nonché delle alberature deperienti, allo scopo di mantenere in buono stato idraulico e ambientale il reticolo idrografico”*. Il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino, nell'ambito delle competenze sulla programmazione degli interventi in argomento, ha predisposto un elenco di interventi prioritari da effettuare sulle vasche di dissipazione delle dighe e un elenco dei siti su cui insistono gli impianti della rete di monitoraggio a valle delle dighe. Successivamente, con nota prot. 2467 del 31 maggio 2019, tali elenchi, unitamente al verbale dell'incontro, sono stati trasmessi al Dirigente Generale del DRSRT per gli adempimenti di competenza.

Con successiva nota prot. 3223 del 21 giugno 2019 avente ad oggetto *“Interventi di manutenzione del Demanio Idrico Fluviale”*, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino ha fornito ulteriori criteri di priorità per consentire al DRSRT di individuare gli interventi di manutenzione di propria competenza.

Successivamente con note prot. 2371 del 19 febbraio 2020 e prot. 3810 del 16 marzo 2020 sono stati forniti al DRSRT degli ulteriori elenchi degli interventi susseguenti alle segnalazioni di criticità di deflusso delle acque nei corsi d'acqua demaniali provenienti da



Uffici Territoriali di Governo, Enti territoriali (Liberi Consorzi Comunali, Comuni), Uffici Regionali, Enti regionali e privati cittadini acquisite dall'Autorità di Bacino.

***Misura ITH\_ITR191\_FD\_113: Delimitazione delle Fasce di pertinenza fluviale***

In attuazione di tale misura del I ciclo del PGRA, questa Autorità di Bacino del Distretto Idrografico ha ritenuto necessario emanare le “*Prime direttive per la determinazione dell’ampiezza dell’alveo nel caso di sponde incerte (art. 94 del R.D. 523/1904) e per la determinazione della fascia di pertinenza fluviale da sottoporre alle limitazioni d’uso di cui all’art. 96, lett. f, del R.D. 523/1904*” in modo da garantire una univoca e coerente applicazione delle disposizioni del R.D. 523/1904 in occasione dell’emanazione dei provvedimenti autorizzativi e/o repressivi.

***Misura ITH\_ITR191\_FD\_113: Delimitazione delle Fasce di pertinenza fluviale;***

***Misura ITH\_ITR191\_FD\_141: Miglioramento dei modelli di valutazione della pericolosità e di rischio;***

***Misura ITH\_ITR191\_FD\_211: Misure per la riduzione delle portate nelle reti di drenaggio naturale o artificiale, potenziamento della capacità d’infiltrazione, realizzazione e/o ripristino dei sistemi naturali di ritenzione delle acque e infrastrutture verdi o blu***

La realizzazione dell’*Accordo di collaborazione per l’attuazione del progetto “Autorità di Bacino del Distretto idrografico della Sicilia - Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione, la programmazione e realizzazione degli interventi di cui al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni”* consentirà l’avvio e la piena attuazione delle su citate misure tese a supportare e ottimizzare la pianificazione di gestione e la programmazione e realizzazione degli interventi del PGRA, di cui di seguito si descrivono i contenuti.

Il Dirigente Generale dell’ex Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e il Segretario Generale dell’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia hanno firmato nel dicembre 2019 la convenzione per l’attuazione del progetto “*Autorità di Bacino del Distretto idrografico della Sicilia - Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione, la programmazione e realizzazione degli interventi di cui al Piano di Gestione del*



## PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI

DIRETTIVA 2007/60/CE

D.LGS. 49/2010

*Rischio Alluvioni*”. La convenzione è stata successivamente approvata con decreto direttoriale prot. n. 15093 del 02/03/2020.

Il progetto è stato ammesso al finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 2.000.000,00, a valere sulle risorse del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 – Sotto piano “*Interventi per la tutela del territorio e delle acque*”.

La convenzione prevede, al fine di dare un rapido avvio e garantire l’attivazione delle Misure proposte, prioritarie e urgenti, di assicurare il coordinamento efficace tra i diversi soggetti istituzionali interessati, per un’azione volta ad aggiornare ed implementare il Piano di gestione del rischio di alluvioni dell’Autorità di Bacino del Distretto idrografico della Sicilia, attraverso studi ed aggiornamenti del quadro conoscitivo posto alla base della pianificazione.

In particolare il progetto dovrà prevedere l’effettuazione di adeguati studi così composti:

1. **Indagini di campo, analisi conoscitive e studi geomorfologici.** È prevista l’esecuzione di indagini in campo per la caratterizzazione del sistema fluviale (rilievi topografici delle sezioni trasversali dell’alveo, determinazione sperimentale delle caratteristiche granulometriche dell’alveo, costruzione del catasto delle opere idrauliche, definizione delle tendenze evolutive dell’alveo e delle forme fluviali, individuazione preliminare delle fasce fluviali e di pertinenza fluviale sulla base di criteri geomorfologici, analisi delle condizioni d’uso del suolo e caratterizzazione della componente naturale, ricostruzione confini del demanio fluviale);
2. **Analisi idrologica e idraulica.** Saranno determinate le portate al colmo di piena mediante l’applicazione di adeguati strumenti modellistici che includeranno il trasporto solido, la definizione delle fasce fluviali e di pertinenza fluviale sulla base di criteri geomorfologici e idraulici, analisi idrologiche e idrauliche per la definizione dei piani di laminazione;
3. **Quadro d’insieme.** Saranno valutate le condizioni attuali di sicurezza del sistema difensivo e dell’assetto ecologico del sistema fluviale in relazione agli obiettivi di protezione e gestione del rischio del PGRA.



### ***Misura ITH\_ITR191\_FD\_141: Miglioramento dei modelli di valutazione della pericolosità e di rischio***

La realizzazione degli *Accordi di collaborazione previsti dal D.A. 7/9/2015, come modificato dal D.A. n. 123 del 12/04/2017, tra l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia e le Università degli Studi di Catania, Messina, Palermo e l'ENEA* e sottodescritti consentirà di riavviare e dare piena attuazione alla su citata misura tesa a supportare e ottimizzare la pianificazione di gestione e la programmazione e realizzazione degli interventi del PGRA.

L'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, nel luglio del 2020, ha invitato vari dipartimenti delle Università degli Studi di Catania, Messina, Palermo e l'ENEA competenti in materia, a rinnovare l'interesse alla stipula degli accordi di collaborazione di cui al D.A. 7/9/2015 (GURS n. 49 del 27/11/2015), come modificato dal D.A. n. 123 del 12/04/2017 (GURS n. 22 del 26/05/2017) a valere sui fondi *PAC III Nuove Azioni – Azione B.6 – Sottoazione A.3 – Interventi non strutturali (studi, indagini e monitoraggi) per mitigare gli effetti delle inondazioni in attuazione della Direttiva 2007/60/CE.*

Tali accordi di collaborazione, necessari per integrare gli strumenti e gli studi elaborati nell'ambito delle attività condotte per la realizzazione del PAI e più in generale per fornire un supporto all'attuazione del PGRA, prevedono lo sviluppo e l'approfondimento dei seguenti temi di ricerca:

- 1) Studi e ricerche: valutazione dell'impatto dei cambiamenti climatici sull'idrologia di piena;
- 2) Studi e ricerche: analisi di efficienza e di affidabilità di opere di difesa, conseguente modellistica di allagamento e valutazione del rischio residuale; valutazione della dinamica morfologica dei corsi d'acqua; valutazione dell'efficacia delle misure di gestione naturalistica;
- 3) Studi e ricerche: Valutazione di pericolosità e rischio da colate detritiche e correnti iperconcentrate; modellazione dei fenomeni idraulici in piccoli bacini fortemente antropizzati;
- 4) Studi e ricerche: valutazione di pericolosità e rischio in ambiente urbano con il supporto di strumenti modellistici di simulazione delle aree allagate per l'aggiornamento delle mappe di pericolosità e di rischio;



- 5) Studi e ricerche: valutazione delle aree di possibile innesco di colate detritiche e influenza sul reticolo idrografico;
- 6) Studi e ricerche: tecniche di telerilevamento per la valutazione dei cambiamenti di uso del suolo e per l'analisi delle fasce fluviali;
- 7) Studi e ricerche per l'individuazione delle aree di propensione al dissesto geomorfologico;
- 8) Studi e ricerche per l'acquisizione dei dati sulle dinamiche dei litorali, per l'aggiornamento del PAI coste della Regione Siciliana e per la valutazione del fabbisogno dei sedimenti per il ripristino delle condizioni di equilibrio dei litorali.

***Misura ITH\_ITR191\_FD\_142: Aggiornamento mappe pericolosità: Estensione degli studi a tutte le aree d'attenzione***

L'esecuzione degli studi idrologici e idraulici previsti dal *Bando di gara per l'Aggiornamento mappe di pericolosità idraulica nei siti di attenzione dei comuni prioritari di cui al dal D.A. 7/9/2015, come modificato dal D.A. n. 123 del 12/04/2017* permetterà di riavviare e dare piena attuazione alla su citata misura tesa a supportare e ottimizzare la pianificazione di gestione e la programmazione e realizzazione degli interventi del PGRA.

In particolare si fa presente che il D.A. n. 123/2017 ha aggiornato l'elenco dei comuni con siti di attenzione ed aree a rischio idraulico non conformi alla Direttiva 2007/60/CE per i quali è necessario un approfondimento degli studi idrologici e idraulici. Questa Autorità di Bacino ha in fase di definizione la procedura aperta per l'affidamento dell'incarico dei servizi di studio dei siti di attenzione prioritari per dissesto idraulico a valere sui fondi del piano di azione e coesione PAC Nuove azioni – Azione 5.B.6.



## 5. Aggiornamento dei riferimenti documentali degli strumenti di Pianificazione regionale

Nel Rapporto Ambientale, redatto recentemente per il PGRA relativo al primo ciclo di pianificazione, si è fatto riferimento agli strumenti di Pianificazione regionali che attualmente si è verificato essere ancora in vigore ad eccezione del *Piano Regionale di tutela della qualità dell'aria*. A tal proposito si fa presente che detto *Piano* è stato approvato con delibera della Giunta di Governo n. 268 del 18/07/2018 e ha come obiettivo la pianificazione e il coordinamento delle strategie di intervento volte a garantire il mantenimento della qualità dell'aria in Sicilia, laddove è buona, e il suo miglioramento nei casi in cui siano stati individuati elementi di criticità. Pertanto alla luce dei obiettivi sopra descritti si ribadiscono le considerazioni espresse nel paragrafo 2.11.1.8 del Rapporto Ambientale del 2018 in cui si affermava che *per le finalità dello strumento non si rilevano evidenti relazioni con il PGRA*.

Si segnala inoltre l'aggiornamento del paragrafo 3.5.1.6 del Rapporto Ambientale relativo al *Piano Territoriale Urbanistico (PTU)*. In tale paragrafo si faceva riferimento alla legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978 attualmente abrogata e sostituita dalla legge n. 19 del 13 agosto 2020 *Norme del governo del territorio* (GURS n. 44 del 21/08/2020, S.O.). La legge non prevede più la redazione del *PTU* ma del *Piano Territoriale Regionale (PTR)* con valenza paesaggistica che nel normare processi di trasformazione urbana e territoriale persegue obiettivi di sostenibilità ambientale in linea con il PGRA. Infatti all'art. 3 sancisce che tra i principi generali su cui devono essere svolte le funzioni di governo del territorio ci sia il rispetto del principio *di sostenibilità e consumo di suolo tendente a zero*; inoltre in particolare la legge all'art. 5 stabilisce che la regione siciliana persegue l'obiettivo del consumo di suolo a saldo zero da raggiungere entro il 2050, secondo i principi del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, prevedendo per gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica *il riuso di edifici, aree e infrastrutture e la rigenerazione del territorio urbanizzato*. Tali principi vengono ripresi all'art. 34 che disciplina più in dettaglio le modalità per il contenimento del consumo di suolo.



## 6. Conclusioni

Alla luce di quanto descritto, considerando:

- il carattere di natura strategica del PGRA che definisce obiettivi e indirizzi in un'area vasta (Distretto) al fine della riduzione del rischio alluvioni e della tutela del territorio;
- che si fa riferimento al Rapporto Ambientale<sup>2</sup> recentemente redatto (luglio 2018) per recepire le raccomandazioni e le osservazioni contenute nel parere motivato espresso con D.M. n. 58 del 14/03/2017 dall'Autorità Competente (MATTM e MiBACT) al fine della rielaborazione del PGRA I ciclo prima dell'approvazione finale;
- che il PGRA relativo al I ciclo di pianificazione (2011-2015) è stato sottoposto positivamente alla procedura VAS e successivamente è stato approvato con DPCM n. 49 del 07/03/2019;
- che le modifiche apportate al Piano riguarderanno l'aggiornamento delle mappe di pericolosità e rischio relative ad aree a pericolosità:
  - di limitata estensione, aventi i requisiti della Direttiva Alluvioni (tirante e velocità della corrente idrica), che riguardano in particolare il tratto terminale del fosso Acqualavite, ricadente nell'area territoriale (046) tra il bacino idrografico del fosso S. Bartolomeo e Punta di Solanto;
  - provenienti da segnalazioni da parte dei Comuni e dal PAI vigente (Siti di Attenzione) alle quali è stato associato un livello cautelativo di pericolosità idraulica molto elevato (P3), non derivante da uno studio idraulico. Pertanto dette aree saranno oggetto della misura specifica ***ITH\_ITR191\_FD\_142: Aggiornamento mappe pericolosità: Estensione degli studi a tutte le aree d'attenzione***, già prevista dal PGRA – I ciclo, volta a definire i livelli di pericolosità e rischio idraulico e la loro estensione;

---

2

[http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR\\_PORTALE/PIR\\_LaStrutturaRegionale/PIR\\_PresidenzadellaRegione/PIR\\_AutoritaBacino/PIR\\_Areetematiche/PIR\\_Pianificazione/PIR\\_PianoGestioneDirettiva200760CE/PIR\\_PianoGestioneRischioAlluvioni2015/PIR\\_ValutazioneAmbientaleStrategica/PIR\\_Documentazione/RA\\_VAS\\_PGRA\\_rev\\_2018\\_11\\_1\\_uglio\\_2018\\_compressed.pdf](http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_PresidenzadellaRegione/PIR_AutoritaBacino/PIR_Areetematiche/PIR_Pianificazione/PIR_PianoGestioneDirettiva200760CE/PIR_PianoGestioneRischioAlluvioni2015/PIR_ValutazioneAmbientaleStrategica/PIR_Documentazione/RA_VAS_PGRA_rev_2018_11_1_uglio_2018_compressed.pdf)



## PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI

DIRETTIVA 2007/60/CE

D.LGS. 49/2010

- che l'analisi dei possibili impatti ambientali effettuata recentemente (2018) per il primo ciclo di pianificazione non viene modificata dal limitato aggiornamento areale del Piano e che pertanto in rapporto a tale entità non vengono alterati gli eventuali effetti territoriali, ambientali, economici, sociali e sulla salute umana;
- che le misure e gli indicatori del monitoraggio ambientale non verranno modificati in quanto nell'arco temporale di un anno dall'approvazione del Piano riferito al primo ciclo non possono ancora testare come lo stato ambientale riferito al contesto del PGRA stia evolvendo e suggerire eventuali opportune integrazioni;
- che le misure del Piano, di cui è stato riportato in sintesi lo stato di avanzamento, sono esclusivamente non strutturali;
- che si recepiranno eventuali suggerimenti resi dai Soggetti competenti in materia ambientale (SCA);
- che nel Piano si includerà una procedura per la verifica della sostenibilità ambientale delle eventuali misure strutturali (solo se strettamente necessarie) che scaturiranno con riferimento agli studi sui cambiamenti climatici in corso di definizione o che si rendessero comunque necessarie;
- che il percorso di consultazione previsto per l'aggiornamento del PGRA assicurerà comunque una adeguata diffusione delle informazioni relative al Piano e alle sue misure, consentendo l'attiva partecipazione di tutte le parti interessate fin dalle prime fasi di elaborazione garantendo la massima condivisione delle scelte di Piano;
- che ai sensi dell'art. 54, comma 2-bis, della Legge 11 settembre 2020 n. 120 l'aggiornamento del PGRA non contempla misure in cui sono previsti progetti di cui agli allegati II, III e IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e che pertanto tale aggiornamento non comporta un qualsiasi impatto ambientale sui siti designati come ZPS e su quelli classificati come SIC,

questa Autorità di Bacino distrettuale propone di escludere dalla procedura di VAS il *Primo aggiornamento del PGRA del distretto idrografico della Sicilia*.